

LANO, PER LA SISTEMAZIONE DEL PROPRIO DEDITO VERSO L'ISTITUTO -

Il Direttore Generale fa presente che sono a conoscenza del Consiglio le vicende dei mutui, di orginarie complessive L.2.110.000, concessi nel 1927 e 1928 alla S.A.Coop. "L'Edile Assicurativa" di Milano, contro la quale fu necessario iniziare gli atti esecutivi, essendo riuscite vane tutte le agevolazioni accordate alla Società mutuataria per la sistemazione del suo debito.-

Nel luglio 1939, la Società debitrice chiese all'Istituto la sospensione della procedura esecutiva in corso ed una moratoria per un triennio nel pagamento del debito arretrato per rate di ammortamento insolute e relative indennità di mora, e fece promesse circa la regolarizzazione del pagamento delle rate di ammortamento a scadere.

Il Consiglio, nell'adunanza del 20 luglio 1939, autorizzò la sospensione degli atti esecutivi perchè, frattanto, la Società potesse dar prova di mantenere gli impegni assunti e cioè:

1°) versare subito all'Istituto L.80.000, e altrettante dopo un mese, in conto debito arretrato per rate di ammortamento ^{scadute} e non pagate e relativi interessi di mora;

2°) ridurre notevolmente, mediante periodici versamenti in conto, entro il mese di dicembre 1939, il suddetto debito arretrato.-

Tali impegni, però, sono stati mantenuti solo in parte dalla Società, la quale, a tutto il 31 dicembre u.s., ha versato, complessivamente, la somma di circa L.196.000, la quale, aumentata dei relativi interessi ed aggiunta agli altri versamenti in precedenza effettuati, è stata detratta dal debito arretrato, che in conseguenza, al 1° gennaio 1940, residua a circa L.300.000.-

Non vi è stata pertanto quella sensibile diminuzione del debito arretrato sperata anche dal Consiglio, in sede di autorizzazione alla sospensione della procedura esecutiva.

Tale stato di cose è stato fatto presente verbalmente all'Ammi-

